

### Sul Monte Bianco il rifugio più pulito del mondo

Anche grazie a una sottoscrizione lanciata dalle pagine dello Scarpone sta per diventare realtà il rifugio ad alta quota più ecocompatibile del mondo. Al rinnovato Gonnella, 3017 m, di proprietà delle sezioni CAI e UGET di Torino e situato sul versante italiano del Monte Bianco, il notiziario ufficiale del Club alpino dedica un ampio dossier incontrando il progettista Antonio Ingegneri, specialista torinese in costruzioni alle alte quote. Chiuso nell'involucro isolante di lamiera in cui s'inseriranno 30 moduli fotovoltaici, in regime ordinario l'edificio risulterà autonomo da combustibili per produrre elettricità. Occorrerà comunque aspettare l'estate del 2009 perché il rifugio venga aperto ai turisti alpini più esigenti ed evoluti, importante presidio del Club Alpino Italiano nel versante meridionale del gruppo, dove la presenza del CAI troverà riscontro in un altro progetto ambizioso: il rifacimento del decrepito e affollatissimo rifugio Torino, ora ripensato dai futuri artefici come una magica bolla di cristallo sospesa nei pressi del celeberrimo Dente del Gigante. "Il nuovo Gonnella", spiega l'ingegner Ingegneri, che è affiancato nel progetto del Gonnella dall'architetto Bruno Cimberle, "esprime la sensibilità diffusa del Club Alpino Italiano per le tematiche ambientali configurandosi quale edificio perfettamente ecocompatibile". La sensibilità del Club alpino si è in realtà espressa anche con una sottoscrizione lanciata attraverso Lo Scarpone dalle due sezioni del CAI proprietarie. Provvedimento indispensabile dal momento che il conto per lavori e progetti si è rivelato piuttosto salato, superiore ai finanziamenti messi a disposizione dal Programma Interreg (ricostruzione, costo stimato un milione di euro) e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta (consolidamento, costo stimato 450.000 euro).